

Albania

In aiuto alle tartarughe

Valona, inaugurata la clinica per soccorrere gli animali feriti e reinserirli in mare

Come puoi sostenere
AMBIENTE E TURISMO

€ 20	Sostieni la costruzione di bivacchi nei parchi
€ 50	Promuovi i prodotti locali
€ 250	Sostieni le attività del Centro per tartarughe



A Valona è stato inaugurato, in occasione della Settimana dell'Italia 2023, il **Centro di recupero delle tartarughe marine**. La struttura che ha sede a Valona è stata realizzata nell'ambito del progetto **Naturalbania, tutela e crescita del patrimonio naturale albanese**, su iniziativa di Aics Tirana, in collaborazione con Agenzia Kombëtare e Zonave të Mbrojtura, CELIM Shqipëri, Vis Albania e Cesvi Albania. Il Centro è stato attrezzato con la **strumentazione veterinaria** necessaria per prestare **soccorso alle tartarughe** e con strumenti per svolgere al meglio i monitoraggi delle coste alla ricerca dei loro nidi.

Il mare Adriatico è una zona che vanta condizioni ottimali per le tartarughe marine poiché le acque sono molto basse e ricche di cibo e quindi permette loro di rimanervi tutto l'anno. Sulle coste dei Paesi rivieraschi nidificano tre specie di tartarughe: la **Caretta caretta** (o tartaruga comune), la più numerosa, può raggiungere 110 centimetri di lunghezza e un peso di 180 chilogrammi; la **Chelonia mydas** (o tartaruga verde), lunga fino a 125 centimetri con un peso di 230 kg, di colore tra il verde e il nero e un piastrone giallastro; la **Dermochelys coriacea** (o tartaruga liuto), di grandi dimensioni che può raggiungere i due metri di lunghezza e un peso di 600 chilogrammi.

L'Adriatico però non è privo di **pericoli** per le tartarughe. Sono diversi, infatti, i problemi in cui incorrono questi animali marini: ad esempio, possono finire intrappolati nelle reti dei pescatori o ingerire un sacchetto di plastica credendolo una medusa.

Per **salvaguardare le tartarughe**. Abbiamo lanciato nei mesi scorsi un'azione di **sensibilizzazione** dei pescatori per riuscire a salvare il numero più alto possibile di esemplari finiti nelle reti oppure feriti dalle eliche delle imbarcazioni o, ancora, sofferenti per aver ingerito o essere rimasti intrappolate nella plastica. Lavoriamo poi per **ridurre la plastica** in circolazione sia sulle coste sia in mare. Meno plastica serve a preservare l'ambiente e, con esso, si aiutano gli animali.



Tartaruga caretta caretta

«Il centro - sottolinea Gerta Mehmeti, rappresentante Paese di CELIM - non sarà solo una clinica per tartarughe. In esso verranno portate avanti anche attività di sensibilizzazione con scuole, pescatori, turisti e cittadini. Parallelamente è stata portata avanti la **formazione** di otto persone tra ranger e veterinari che lavoreranno nel centro e con il centro. Da

parte nostra non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione per questo bel risultato raggiunto».

Progetto cofinanziato da

